

Forlì

Le nostre aziende

Anche su Luna Rossa veleggia un po' di Forlì

Solimar, già con Azzurra, Italia e Moro di Venezia, ha realizzato parti dell'innovativo timone della super barca per l'America's Cup

di Enrico Magnani

Il nome completo è Luna Rossa Prada Pirelli team. E già basta questo per capire il livello raggiunto dall'imbarcazione, che raccoglie le eccellenze italiane in fatto di tecnologia, aerodinamica e, ovviamente, navigazione. In pochi sanno però che una parte del 'volante' di Luna Rossa, al pari della timoneria dei suoi predecessori Azzurra, Italia e Il Moro di Venezia, è costruita a Forlì. Il cervello dietro tutto questo è la Solimar, azienda con sede a Villanova, in via Virgilio. Subito dopo l'uscita della tangenziale.

«L'azienda l'ha fondata mio padre Orione nel 1979 - racconta l'attuale presidente, Annalisa Samori -. Parti, assieme al suo socio, in un casolare a Villanova di Castenaso. Avevano un trapano e un sogno, perché in quel momento al mondo c'erano solo due aziende che facevano timonerie per le barche: una era in America, l'altra in Inghilterra». Dopo la scomparsa del socio, la decisione di unire le due sedi, portando anche quella produttiva nello stabilimento di quella amministrativa, a Forlì. Da allora l'azienda è una delle leader mondiali nella costruzione di timonerie meccaniche.

E così, come fra Bologna e Modena è presente la Motor Valley e fra Cesena e Rimini la Well-



ness Valley, anche la nascita di Solimar ha contribuito a creare a Forlì un vero e proprio polo navale. «Tutto questo nonostante non ci sia il mare», sottolinea il general manager Carlo Savorelli. Ma basta guardarsi intorno per capire che è così. E le aziende allungano presto la lista: Ferrretti, del Pardo, Bamar, South-Sails per le vele sono solo alcuni

I DIRIGENTI

«Una storia iniziata oltre 40 anni fa, una sfida ancor più ardua ora: questi scafi volano sull'acqua»

esempi. «Ma contano anche gli uomini: mio padre - aggiunge la Samori - è cresciuto assieme a personaggi di spicco del mondo della vela come Cino Ricci e Raul Gardini».

Ed è proprio dall'incontro di questi uomini che il Belpaese ha 'scoperto' la vela: era il 1983 e a Newport, in Rhode Island (a metà strada fra New York, a sud, e Boston, a nord), fa il suo debutto Azzurra. Lo skipper è proprio il forlivese Cino Ricci, che diventerà un mito. «Per quella imbarcazione abbiamo costruito un sistema di timoneria 'tradizionale'», continuano Samori e Savorelli. Poi è arrivata l'esperienza prima con Italia e poi con il Mo-



Il general manager Carlo Savorelli e Luna Rossa, vincente venerdì nella Prada Cup contro l'americano Patriot

ro di Venezia, e la tecnologia della timoneria si è sviluppata, come si è sviluppata quella legata all'imbarcazione stessa, dallo scafo alle vele. «Quest'ultima per noi è stata veramente un'esperienza bellissima, vissuta in primissimo piano a San Diego, a bordo proprio del motoscafo di Gardini, al seguito del 'Moro'».

La tradizione continua anche con Luna Rossa, che proprio in questi giorni ad Auckland, in Nuova Zelanda, ha iniziato a competere per quello che è il più antico trofeo sportivo del mondo. «Abbiamo costruito diversi componenti dell'imbarcazione - continua Savorelli -, come speciali cuscinetti per l'asse timone, che permettono all'asse stesso il movimento. Ma anche altre parti».

La sfida di quest'anno però ha una difficoltà in più: la barca raggiunge velocità impensabili fino a poco tempo fa, basti pensare che l'equipaggio non indossa più polo e cappellino, ma caschetti e tute protettive. «Queste imbarcazioni raggiungono anche i 50 nodi». Che in chilometri orari significa toccare i 90: insomma, una barca che potrebbe andare in tangenziale. E che si faticherebbe a superare. **Queste alte** velocità rappresentano però una difficoltà in più. «Non solo: l'evoluzione tecnologica di queste imbarcazioni consente loro quasi di volare, alzando lo scafo dall'acqua e non facendo nemmeno toccare la chiglia col mare. Un po' come se le ruote dell'auto non toccassero l'asfalto: come fai a sterzare?». Ma la tecnologia di Luna Rossa, grazie anche alla Solimar di Forlì, ha vinto anche questa sfida, contribuendo a costruire una timoneria autoallineante. E Luna Rossa può volare.